

STILLS™  
OF PEACE  
AND EVERYDAY LIFE

Edizione X

Rassegna Stampa

STAMPA

## LA RASSEGNA INTERNAZIONALE

di Jolanda Ferrara  
PESCARA

Il ritratto di un'anziana armena vittima sopravvissuta al genocidio della sua gente, tema della mostra "Survivors", coraggiosa testimonianza fotografica della giornalista armena Nazik Armenakyan, è l'immagine guida scelta per la decima edizione della rassegna internazionale d'arte e cultura contemporanea "Stills of Peace and Everyday Life" al via l'8 luglio, e fino al 10 settembre, con cinque mostre nel centro storico di Atri e una a Pescara con opere e installazioni di oltre venti artisti da dieci Paesi - i nove delle edizioni precedenti, ovvero Pakistan, Spagna, Francia, Cina, Marocco, Iran, Giappone, Corea del Sud e Armenia, più l'Italia Paese ospitante - in dialogo profondo sul tema della non-violenza.

Arte visiva a tutto tondo che si completa con la rassegna cinematografica "Cine Italia" (vedi articolo sotto, ndr). Un progetto di ampio respiro promosso da Fondazione Aria, per insinuare attraverso l'arte «pensieri diversi e puri, esplorare e conoscere mondi, confrontarsi e instaurare dialogo, comprensione, tolleranza in un momento storico come quello presente, complesso e tragico», hanno sottolineato ieri nello spazio di Fondazione La Rocca il presidente della Fondazione Aria, Dante Marianacci, la direttrice della stessa fondazione e curatrice della rassegna, Giovanna Dello Iacono, i curatori delle relative iniziative e l'assessore alla cultura del comune di Atri Domenico Felicino.

"Survivors", sopravvissuti, progetto fotografico presentato per la prima volta in Italia, a cura di Paolo Dell'Elce, sarà una delle due mostre allestite a partire dall'8 luglio al Museo archeologico di Atri, insieme con la mostra multimediale "Polvere di stelle/Stardust" a cura di Eva Comuzzi sul concetto della metamorfosi e della maschera tra Eros e Thanatos, la rinascita del sé attraverso sesso e identità. Nella "Maratona del contemporaneo" (Ma.Co.) proposta per il decennale della rassegna, spazio per altre due mostre nel cuo-

## Sguardo sulla purezza e sulla non-violenza Ecco "Stills of Peace"

Il festival di arte e cultura contemporanea compie 10 anni A Pescara e Atri opere e installazioni da tutto il mondo

re dell'antica Atri. Le Cisterne di Palazzo Acquaviva accoglieranno "Purity", purezza, con lavori di cinque artisti di Iran, Corea del sud, Spagna, Giappone, Italia sul tema della purezza dello sguardo. «Sguardo rivolto all'opera d'arte nella sua interezza di forma e contenuto, per trarne un'esperienza di comprensione non-violenta dell'alterità», secondo il curatore del progetto, Antonio Zimarino. Dall'altra, in

"Chiunque tu sia", mostra con sei artisti di cinque nazioni - Francia, Cina, Iran, Armenia, Italia - il curatore Mariano Cipollini invita a «pensieri diversi e necessari per la sopravvivenza umana sul Pianeta». La "Maratona" si completa all'interno del nuovo spazio Volume per l'Arte di Fondazione La Rocca, in via Paolucci a Pescara, con "La vita è un'altra cosa" a cura di Simone Ciglia, variegata selezione di

opere di 17 artisti a cavallo degli anni Settanta in Italia dalla collezione Gianni e Giuseppe Garra. Lavori di Carla Accardi, Mi-rella Bentivoglio, Joseph Beuys, Daniel Buren, Gea Casolaro, Maurizio Cattelan, Giuseppe Chiari, Daniela Comani, Claire Fontaine, Ketty La Rocca, Lucia Marcucci, Yoko Ono, Cesare Pietrousti, Lamberto Pignotti, Vector Pisani, Cloti Ricciardi, Luca Vitone.



L'immagine guida di "Stills of Peace" della fotografa Nazik Armenakyan

### UNA MANIFESTAZIONE DEDICATA AL CINEMA: I FILM AD ATRI

## Da Visconti a Bellocchio: "Cine Italia" accende i riflettori sul Neorealismo

ATRI

Al neorealismo cinematografico italiano è dedicata "Cine Italia" rassegna di sei film neorealisti in programmazione dal 10 luglio ogni lunedì fino al 28 agosto nel cortile di palazzo Acquaviva in Atri per la decima edizione di "Stills of Peace and Everyday Life" / "Maratona del contemporaneo" (Ma.Co.) promossa da FondazioneAria.

Curata da Pino Bruni e Dino Viani, "Cine Italia" racconta l'apporto e l'impatto mondiale avuto dal cinema neorealista



Gabriele Ferzetti e Monica Vitti in "L'Avventura" di Michelangelo Antonioni

sulla settima arte. Come ricordato dal regista Viani, uno dei curatori della rassegna, nonostante i danni della guerra subiti anche agli studi di Cinecittà e la scarsità di risorse economiche, in quel periodo e fino agli anni 70 videro la luce una serie di capolavori, realizzati anche a budget ridotto, che ebbero forte successo internazionale. Tra gli esempi eclatanti vi fu "Osessione" (1943) di Luchino Visconti, film che uscì durante la Repubblica di Salò ma rompendo con i canoni fascisti. E appunto "Osessione" aprirà la programma-

zione il 10 luglio. Le altre cinque perle in celluloido sono "Le notti di Cabiria" (1957) di Federico Fellini, "L'avventura" (1960) di Michelangelo Antonioni, "Accattone" (1961) di Pier Paolo Pasolini, "I pugni in tasca" (1966) di Marco Bellocchio, "Il conformista" (1970) di Bernardo Bertolucci. «Più che una rassegna», aggiunge Viani, «un modo per riconnettersi a un mondo che ci appartiene, quello del cinema d'autore che vive tra gli anni 50 e 70 un periodo di assoluto splendore. Un'avventura di rinnovamento e di speranza che le giovani generazioni devono poter conoscere». Le proiezioni inizieranno alle ore 21, con ingresso libero. Orari mostre (vedi articolo principale, ndr) Atri: 10-12, 16.30-19.30, 21-23, chiuso lunedì mattina. Pescara: 10-12, 18-22, chiuso domenica e lunedì. Visite guidate nelle sedi mostre di Atri e Pescara, il 10 luglio alle ore 18. (j.f.)

Il Centro | 19.07.2023

L'EVENTO SI CHIUDERÀ IL 10 SETTEMBRE

## Atri, decimo anno per la rassegna d'arte "Stills of Peace"

► ATRI

Grande successo per la maratona inaugurale, tenutasi dall'8 al 10 luglio, della decima edizione di Stills of Peace and Everyday Life, rassegna di arte e cultura contemporanea che si terrà fino al 10 settembre, promossa da Fondazione Aria in collaborazione con i Comuni di Atri e Pescara. Al centro della rassegna il tema della non violenza. Il programma completo è consultabile sul sito [stillsofpeace.com](http://stillsofpeace.com). L'8 luglio sono state illustrate, nel palazzo Acquaviva di Atri, le cinque mostre e la rassegna di cinema previsti ad Atri e Pescara alla presenza del presidente della Fondazione Aria, **Dante Marianacci**, il deputato **Guerino Testa**, il sindaco di Atri **Piergiorgio Ferretti** e l'assessore **Domenico Felicione** e la direttrice della Fondazione Aria e curatrice della rassegna, **Giovanna Dello Iacono**.

Le cisterne del palazzo Acquaviva ospitano la mostra "Purity" a cura di **Antonio Zimmarino** e "Chiunque tu sia" a cura di **Mariano Cipollini**. Il museo archeologico ospita invece le due mostre "Surviv-



Una delle mostre aperte ad Atri

vors", a cura di **Paolo Dell'Elce**, con le fotografie di Nazik Armenakyan e "Polvere di Stelle / Stardust", a cura di **Eva Comuzzi**, con le opere di T-yong Chung, Sabine Delafon, Anna Galtarossa, Randa Maroufi, Aryan Ozmaei, Banafsheh Rahmani e Uzma Sultan.

Le mostre nelle cisterne e al museo archeologico sono visitabili tutti i giorni, fino al 10 settembre, dalle 10 alle 12, dalle 16.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. La proiezione del cortometraggio di **Dino Viani** si terrà il 10 settembre alle 18 al teatro Comunale. (e.c.)

# Da Accardi e Beuys a Yoko Ono: la mostra sulla libertà a Pescara

Per la rassegna internazionale "Stills of Peace" alla Fondazione La Rocca l'esposizione degli anni della Poesia visiva intitolata "La vita è un'altra cosa"

di Jolanda Ferrara

► PESCARA

Manifesti, volantini, cartoline ed altri materiali effimeri attraverso cui si è espressa la sete di libertà, il sentimento di ribellione, la tensione ideale o il puro atto poetico di artisti italiani o operanti in Italia dalla fine degli anni Sessanta del Novecento al presente, al centro di "La vita è un'altra cosa", inedita selezione dalla collezione di Gianni e Giuseppe Garrera, curata da Simone Ciglia per l'edizione 2023 della rassegna internazionale d'arte e cultura contemporanea "Stills of Peace and Everyday Life", in mostra fino al 9 settembre nel nuovo Spazio per l'Arte di Fondazione La Rocca, in via Paolucci a Pescara.

Un'esposizione apparentemente leggera, extra-estetica e volutamente borderline di oggetti al confine dello statuto di opera d'arte come riconosce lo stesso curatore, eppure significativa nella sua essenzialità di mezzi espressivi, ma non di sollecitazioni né di approcci autoriali: interventi per mano di Carla Accardi, Mirella Bentivoglio, Joseph Beuys, Daniel Buren,



Yoko Ono. L'artista, vedova di John Lennon, espone nella collettiva pescarese. A destra il curatore Simone Ciglia

Gea Casolaro, Maurizio Cattelan, Giuseppe Chiari, Daniela Comani, Claire Fontaine, Ketty La Rocca, Lucia Marcucci, Elisa Montessori, Cesare Pietroiusti, Lamberto Pignotti, Vettor Pisani, Cloti Ricciardi, Yoko Ono, Luca Vitone.

Nomi fortemente rappresentativi dell'arco di tempo preso in considerazione per mettere al centro la Poesia visiva, un'epoca fatta di contestazione (anche del sistema dell'arte), la presa d'atto dei problemi del singolo e del mondo. «Un modo di riscoprire un'eredità di pensiero, l'utopia sociale, il ruolo dell'artista nella realtà e, dall'altra, la



contestazione dei valori egemonici del sistema, trattandosi di materiali poveri ma comunque rari per il fatto di essere transitori, legati al momento, ma capaci di arrivare a tutti» racconta Ciglia, che ha selezionato e organizzato i materiali con criterio cronologico geografico e tematico. La mostra si concentra in particolare sul decennio degli anni Settanta inteso come momento generativo di cambiamento, portatore di istanze rivo-



luzionarie come il femminismo e l'ecologismo, e sulla sua eredità nell'arte degli ultimi vent'anni. Una intera stanza è dedicata alla presenza di Beuys in Abruzzo e alla preparazione dell'operazione "Difesa della natura" del 1984 a Bolognano. Il titolo "La vita è un'altra cosa" è rubato da un lavoro (in esposizione) di Ketty La Rocca, esponente di primo piano della Poesia visiva e tra le poche artiste italiane del XX secolo ad essere riconosciuta a livello internazionale. Pescara, docente all'università dell'Oregon, Ciglia sarà presente per il finissage della mostra, aperta con ingresso libero, orario 10-12 e 18-22, chiuso domenica e lunedì.



ASSEGNA A PESCARA E AD ATRI

## Il saggista iraniano Mohades con i suoi libri a "Still of Peace"

► PESCARA

La decima edizione della rassegna internazionale "Stills of Peace and Everyday Life" entra nelle ultime due settimane di attività, dopo aver accolto i visitatori nelle due sedi di Atri e Pescara nei mesi estivi.

In programma per oggi alle ore 18.00 il secondo evento degli Incontri Letterari, alla Fondazione La Rocca (Via Paolucci 71, Pescara), incentrati sulla non violenza, tematica portante di Stills per il 2023. Dopo l'Armenia, il paese protagonista di questo dialogo sarà l'Iran. Durante la serata verranno infatti presentati i tre nuovi volumi "Una voce in capitolo. La storia del popolo dell'Iran", "Non si può incantare. Storie di donne nelle carceri iraniane" e "Se invano è bella la notte. Poesie persiane", curati dallo scrittore e saggista iraniano Esmail Mohades, per la casa editrice ortonese Menabò. Insieme all'autore intervengono Dante Marianacci, presidente della Fondazione Aria, e Gaetano Basti, direttore di Edizioni Menabò.

Nell'ultimo weekend di apertura, Fondazione Aria presenterà poi due eventi ad hoc, per salutare "Stills of Peace" e tutto il pubblico che ha partecipato al decennale della rassegna. Appuntamento a Pescara in Fondazione La Rocca per sabato 9 settembre alle 18.30 per il finissage



Il regista abruzzese Dino Viani

della mostra "La vita è un'altra cosa", e domenica 10 settembre alle 18.30 al teatro Comunale di Atri per l'anteprima di "Le voci di dentro - Stills of Atri", di Dino Viani. Il film realizzato dal regista abruzzese è un omaggio alla città ducale e all'accoglienza che negli anni ha riservato alle iniziative proposte da Stills, confermando il suo carattere di luogo che da sempre assorbe e produce e cultura, sin dai tempi della famiglia Acquaviva. Oltre al film, Fondazione Aria presenta ufficialmente in questa occasione il catalogo dell'Edizione X, dopo una preview svolta durante l'evento musicale del 26 agosto in Fondazione. Il volume è un racconto critico e per immagini delle mostre e del cinema, che quest'anno hanno scandito la rassegna.

## LA RASSEGNA

Dall'8 luglio al 10 settembre Pescara e Atri ospitano la decima edizione della rassegna internazionale di Fondazione Aria dedicata all'arte e alla cultura contemporanea, in collaborazione con il comune di Atri e con il comune di Pescara. Nel 2023 "Stills of Peace" presenta un dialogo sul tema della nonviolenza, grazie al consolidato staff di curatori che in questo decennale coinvolge i nove protagonisti delle edizioni precedenti: Pakistan, Spagna, Francia, Cina, Marocco, Iran, Giappone, Corea del Sud e Armenia, insieme all'Italia. L'incontro

## “Stills of peace” compie dieci anni l'arte strumento di nonviolenza

che va in scena nelle tre sedi previste quest'anno è fermamente incentrato sui concetti di pace e di comunicazione interculturale, per superare il quale la Fondazione ha intrapreso un dialogo con le rispettive ambasciate per riportare al centro la bellezza, con le sue diversità e differenze che l'arte contemporanea indaga e ricerca costantemente. Per inaugurare le mostre una tre giorni di eventi fra Pescara e Atri: la "Ma.Co. / Maratona del Contemporaneo", a cominciare



Arte per la nonviolenza

da sabato 8 luglio alle 18, nel cortile di Palazzo Acquaviva di Atri, interverranno dove sarà presentato il programma del decennale di Stills of Peace. Le cisterne di Palazzo Acquaviva di Atri ospiteranno le mostre "Purity" a cura di Antonio Zimarino e "Chiunque tu sia" a cura di Mariano Cipollini. Sempre ad Atri, nel museo archeologico, le due mostre "Survivors", a cura di Paolo Dell'Elce, con le fotografie di Nazik Armenakyan e "Polvere di

Stelle / Stardust", a cura di Eva Comuzzi, con le opere di T-yong Chung, Sabine Delafon, Anna Galtarossa, Randa Maroufi, Aryan Ozmaei, Banafsheh Rahmani, Uzma Sultan. La maratona si sposterà a Pescara domenica 9 luglio, sempre alle 18, per l'apertura della mostra "La vita è un'altra cosa", a cura di Simone Ciglia, ospitata dalla Fondazione La Rocca. Il terzo giorno di maratona, lunedì 10 luglio, alle ore 21 si torna ad Atri per "Cine Italia", la rassegna di cinema italiano con una selezione di sei film neorealisti curata da Pino Bruni e Dino Viani.

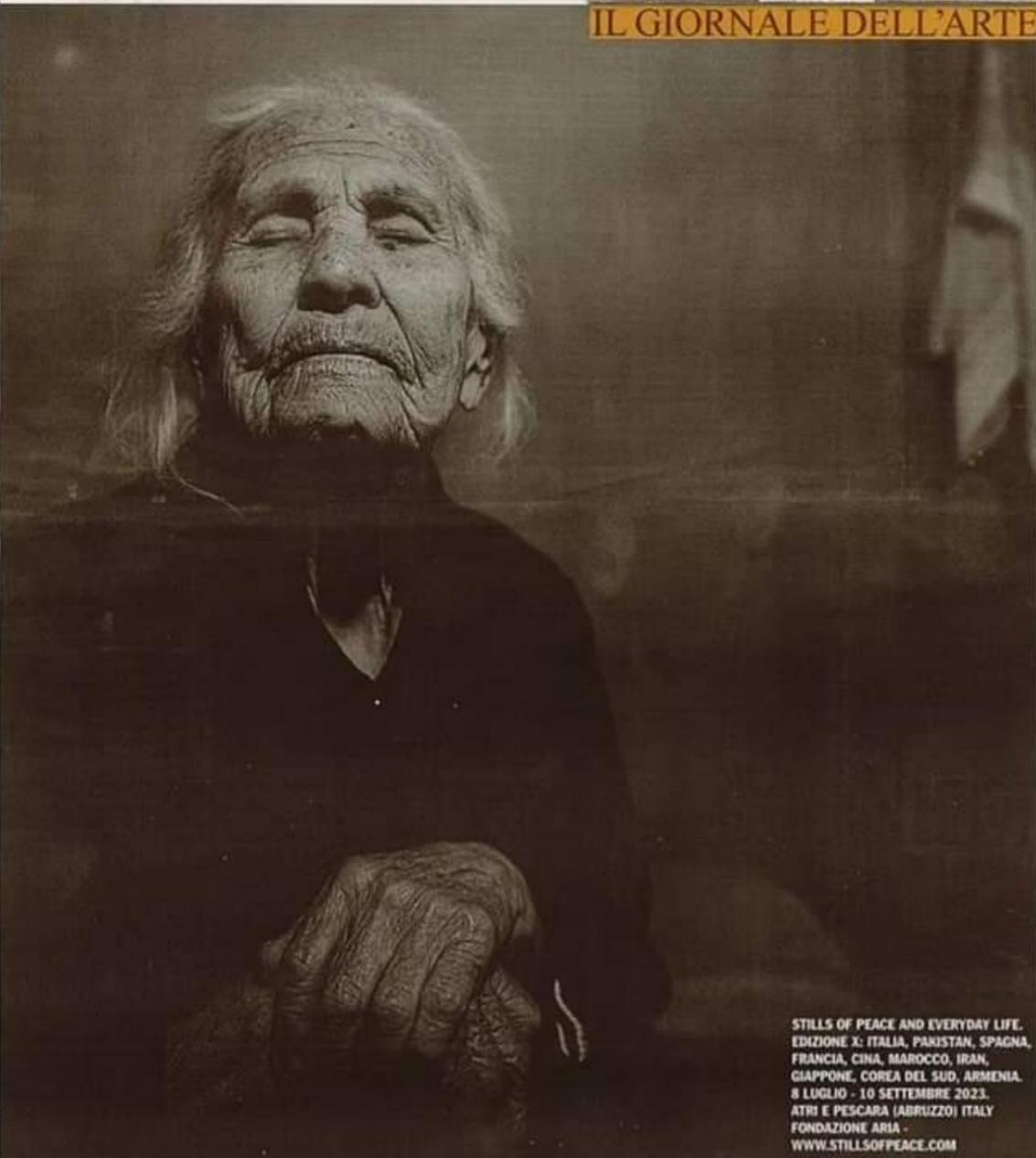
**Fabio Barone**

© R. PRODUZIONE RISERVATA

# Il Giornale Dell'Arte

**VEDERE IN ABRUZZO**

N. 8, GIUGNO | SETTEMBRE 2023  
SUPPLEMENTO DI «IL GIORNALE DELL'ARTE» N. 440  
SOCIETÀ EDITRICE ALLEMANDI



**IL GIORNALE DELL'ARTE**

**STILLS OF PEACE AND EVERYDAY LIFE.**  
EDIZIONE X: ITALIA, PAKISTAN, SPAGNA,  
FRANCIA, CINA, MAROCCO, IRAN,  
GIAPPONE, COREA DEL SUD, ARMENIA.  
8 LUGLIO - 10 SETTEMBRE 2023.  
ATRI E PESCARA (ABRUZZO) ITALY  
FONDAZIONE ARIA -  
WWW.STILLSOFFPEACE.COM

**TUTTA L'ARTE DA VEDERE DA GIUGNO A SETTEMBRE**

## La bellezza è nell'ARIA

Dieci Paesi da dieci anni parlano di arte della «nonviolenza»: mostre, collane digitali, corsi e interventi partecipati di arte urbana

**È** ispirata alla bellezza la programmazione e l'attività di ARIA | Fondazione Industriale Adriatica, una bellezza intesa come qualcosa che, senza trascurare l'estetica, cerchi di toccare nel profondo più e diverse sensibilità.

Un'idea veicolata anche attraverso la scelta del nome, ARIA, che allude alla cultura come un elemento essenziale per la vita.

Un pensiero rinforzato con i nuovi appuntamenti di «Specchio ARTE», la collana digitale ideata e diretta da Giovanna Dello Iacono, che interpreta le opere, le vite e le storie degli artisti come patrimonio identitario da salvaguardare. Protagonista della nuova serie è l'artista abruzzese **Claudio Verna** (nella foto © Paolo Dell'Esce) originario di Guardiagrele (Ch). Classe 1937, dopo una laurea in Sociologia Verna abbraccia il mondo dell'arte all'inizio degli anni Sessanta, impropriando la



propria opera su un linguaggio espressivo- astratto, lirico-gestuale, poi geometrico, sempre incentrato sul colore. Ha esposto in importanti rassegne internazionali e nazionali, come la Biennale di Venezia e la Quadriennale di Roma e in numerose mostre all'estero. Grazie a questa esperienza, la conoscenza della sua opera trova sia un mezzo contemporaneo per rinnovare la propria narrazione sia l'occasione di un passaggio di memoria. Dallo scorso aprile «Specchio ARTE» è anche un percorso di «Propedeutica dell'Arte Contemporanea», promosso dal Dipartimento di Arti Figurative e pensato per gli studenti del Liceo Artistico G. Misticioni di Pescara.

Il 2023 è inoltre l'anno di una ricorrenza molto importante: la decima edizione della rassegna «Stills of Peace and Everyday Life».

Se nei primi nove anni essa ha omaggiato, indagato e tessuto relazioni con la cultura di Paesi di volta in volta differenti (l'ultimo l'Armenia nel 2022), quest'anno è stato scelto di invitarli tutti di nuovo, completando la decade con l'Italia. Dieci Paesi per dieci anni per parlare di «nonviolenza», tema scelto per questa speciale edizione, sempre nella convinzione che la bellezza sia sinonimo di arte e di dialogo interculturale e di pace. Un tema non nuovo alla letteratura e alle arti visive, ma mai scontato. Se, in particolare nel corso del Novecento, la violenza ha significato spesso brutalità, ne è un esempio il progetto dedicato all'Armenia lo scorso anno, la nonviolenza è l'altra faccia della natura umana, divisa fra logiche e sentimenti pacifisti e desiderio di annientare il nemico o l'aggressore.

Anche quest'anno le varie sedi di «Stills of Peace and Everyday Life» si suddividono tra Pescara e Atri (Tiramo) e ospitano mostre collettive, rassegne e produzioni cinematografiche, per offrire al pubblico nuove opportunità di riflessione sulla contemporaneità ma anche, e soprattutto, sul senso di etica e moralità che la Fondazione intende sostenere con forza.

La Ma.Co. Maratona del Contemporaneo si svolgerà l'8 e il 10 luglio ad Atri e il 9 luglio a Pescara.

Torna, infine, anche MURAP Festival | Muri per l'Arte Pubblica a Pescara. Alla III edizione, promuove e diffonde il concetto di bellezza attraverso interventi di arte pubblica.

Realizzata in partnership con il Comune di Pescara - Settore Politiche Sociali, la manifestazione coinvolge anche quest'anno il quartiere Rancitelli. Gli interventi nascono con incontri preliminari con la comunità locale, realizzati attraverso tre laboratori cui partecipano le scuole e associazioni non profit del territorio, seguono azioni di rigenerazione edilizia che completano gli interventi cominciati in precedenza, in un procedimento che sottolinea quanto sia importante dare continuità al processo partecipativo dal basso, poi fruito dalla collettività.

↳ Maria Letizia Palato



La seconda edizione di MURAP | Paolo Pizzi

PESCARA, Fondazione ARIA, via Campobasso, 14.  
Tel. 085/4549859, fondazionearia.it, «Stills of Peace and Everyday Life» dall'8 luglio al 10 settembre

SEGNO D'ABRUZZO

## Stills of Peace And Everyday Life

Dieci paesi in dialogo sulla "nonviolenza"



Gino Sabatini Odoardi, Senza titolo con cilindro e bastone, 2022

Miriam Di Francesco

Per celebrare il decennale di *Stills of Peace and Everyday Life*, Fondazione Aria ripercorre l'incontro di mondi e culture che hanno accompagnato la rassegna in questi anni individuando nel tema della nonviolenza il filo conduttore delle edizioni passate e future. L'edizione 2023 diventa, così, l'opportunità di riflessione su quanto costruito a partire da numeri considerevoli. Nove sono i Paesi ospitati tra cui Pakistan, Spagna, Francia, Cina, Marocco, Iran, Giappone, Corea del Sud e Armenia a cui si aggiunge l'Italia per ogni edizione; quaranta le mostre allestite con la partecipazione di circa centocinquanta artisti; cinquanta i film proposti nelle rassegne di cinema; due le città coinvolte, Atri fin dal 2013 e, dall'anno scorso, anche Pescara.

*Stills of Peace and Everyday Life*, nelle giornate inaugurali dall'8 al 10 luglio fino al 10 settembre, torna sui concetti di pace e comunicazione interculturale, con il consolidato staff di curatori e una serie di novità in termini di proposte curatoriali e l'inedita sede espositiva di Fondazione La Rocca di Pescara.

Come da tradizione l'inaugurazione è prevista nel cortile di Palazzo delle Cisterne di Atri, sabato 8 luglio, alle ore 18, alla presenza del Presidente della Fondazione, Dante Marianacci, della direttrice della rassegna, Giovanna Dello Iacono, e di alcuni esponenti del team di curatori per illustrare il programma di quest'anno. *Purity*, titolo della mostra a cura di Antonio Zimarino, annovera la purezza dello sguardo tra i principi dell'azione nonviolenta. Forma e contenuto inscindibili nell'unità dell'opera sono all'origine della ricostruzione di un rapporto sereno con l'esistenza. Se il giudizio impone distinzioni e separazioni, *Purity* si pone l'obiettivo di comprendere e contemplare nella visione d'insieme le opere di Mohammad Ali Famori, Jukhee Kwon, Ignacio Llamas, Kaori Miyayama e Gino Sabatini Odoardi.

*Chiunque tu sia*, tra invito e necessità del curatore Mariano Cipollini, testimonia la ricerca di soluzioni per una diversa redistribuzione dei beni a disposizione esaminando le scelte che ciascuno compie quotidianamente. Navid Azimi Sajadi, Jean Gaudaire-Thor, Liana Ghukasyan, Massimo Ruiu, Barbara Uccelli, Wang Youngxu sono gli artisti di cinque nazioni chiamati a partecipare senza un tema specifico, ma tessendo le trame di una

Llamas, ST 1.1 de la serie *Lo que la luz encubre*, 2019



Fondazione La Rocca - Pescara

pluralità di culture, una complessità di visioni da dover accogliere nel rispetto e tolleranza reciproca.

Il Museo Archeologico di Atri accoglie, invece, la personale di Nazik Armenakyan, *Survivors*, a cura di Paolo Dell'Elce. Protagonisti della mostra fotografica sono i volti dei sopravvissuti al genocidio armeno che l'artista ha incontrato nel suo viaggio, dal 2005 al 2015, e che compongono un prezioso archivio storico degli eventi del 1915. La seconda mostra nel Museo Archeologico, è *Polvere di Stelle / Stardust* a cura di Eva Comuzzi che da anni volge l'attenzione verso giovani artisti. T-yong Chung, Sabine Delafon, Anna Galtarossa, Randa Maroufi, Aryan Ozmaei, Banafsheh Rahmani, Uzma Sultan sviluppano la loro poetica intorno alle trasformazioni di nascita e morte attraverso pittura, video, scultura e installazione.

Da sabato 9 luglio, un particolare focus dell'arte degli anni Settanta è dedicato alla collezione di Gianni e Giuseppe Garrera, a cura di Simone Ciglia, nella sede pescarese della Fondazione La Rocca | Volume per l'Arte. Con *La vita è un'altra cosa*, vengono raccolti manifesti, volantini, fotografie, cartoline, libri dischi, rappresentativi di una conquista della libertà fortemente sentita in quegli anni, come ricordano i collezionisti: "Esempi d'arte speciali, atti poetici, spesso ai margini, fuori dalla rete rassicurante e protettiva dei musei, esposizioni, gallerie, e condotti in mezzo agli uomini e alle cose, per sollecitare l'attenzione, per dire la propria ostinazione a dire, per acuire un ascolto, per segnalare qualsiasi forma di potere e qualsiasi sopruso del potere, o anche solo per sentirsi liberi." Gli artisti in mostra sono: Carla Accardi, Mirella Bentivoglio, Joseph Beuys, Daniel Burren, Gea Casolano, Maurizio Cattelan, Giuseppe Chiari, Daniela Comani, Claire Fontaine, Ketty La Rocca, Lucia Marcucci, Yōko Ono, Cesare Pietroiusti, Lamberto Pignotti, Vettor Pisani, Cloti Ricciardi, Luca Vitone.

L'appuntamento inaugurale con il cinema è da lunedì 10 luglio nel cortile di Palazzo Acquaviva di Atri con la rassegna *Cine Italia* dedicata al neorealismo italiano, a cura di Pino Bruni e Dino Viani, attraverso la serie di lungometraggi: *Ossessione* di Luchino Visconti (1943), *Le notti di Cabiria* di Federico Fellini (1957), *L'avventura* di Michelangelo Antonioni (1960), *Accattone* di Pier Paolo Pasolini (1961), *I pugni in tasca* di Marco Bellocchio (1966), *Il Conformista* di Bernardo Bertolucci (1970). ●



Randa Maroufi, La Grande Safae, Videostill

Galtarossa, *feticcio1*



Daniela Comani, *Le promesse spose*, 2016



Cisterne di Palazzo Acquaviva - Atri

Stills of Peace and Everyday Life

X edizione  
Italia / Pakistan / Spagna / Francia / Cina / Marocco / Iran / Giappone / Corea del Sud / Armenia  
8 luglio  
10 settembre  
2023

8 luglio / Cortile di Palazzo Acquaviva - Atri  
9 luglio / Fondazione La Rocca | Volume per l'Arte - Pescara  
10 luglio / Cortile di Palazzo Acquaviva - Atri  
Inaugurazione Cine Italia (10, 17, 24 luglio / 7, 21, 28 agosto - ore 21.00)

orari delle mostre Atri:  
10.00 - 12.00  
16.30 - 19.30  
21.00 - 23.00  
chiuso lunedì mattina

orari delle mostre Pescara:  
10.00 - 12.00  
18.00 - 22.00  
chiuso domenica e lunedì

# Terzapagina News

## ATRI - PESCARA STILLS OF PEACE AND EVERYDAY LIFE

*Dall' 8 luglio al 10 settembre torna ad Atri e a Pescara l'Edizione X della Rassegna Internazionale di Fondazione ARLA dedicata all'arte e alla cultura contemporanea, in collaborazione con il Comune di Atri e con il Comune di Pescara. Nel 2023 Stills of PEACE presenta un dialogo profondo sul tema della NONVIOLENZA, che in questo decennale coinvolge i nove protagonisti delle edizioni precedenti, Pakistan, Spagna, Francia, Cina, Marocco, Iran, Giappone, Corea del Sud e Armenia, insieme all'Italia.*

*Per inaugurare le mostre una tre giorni di eventi fra Atri e Pescara: la 'Ma.Co. / Maratona del Contemporaneo', a cominciare da sabato 8 luglio alle 18.00, nella consueta cornice del Cortile di Palazzo Acquaviva di Atri, intervengono il Presidente della Fondazione Aria, Dante Marianacci, l'on. Guerino Testa, la Direttrice della Fondazione Aria e Curatrice della Rassegna, Giovanna Dello Iacono, che, insieme ai 7 curatori e agli artisti, presenteranno il Programma del decennale di Stills of Peace, con le 5 mostre e la rassegna di cinema, previsti nelle due sedi espositive.*

*Le Cisterne di Palazzo Acquaviva di Atri ospiteranno le mostre Purity a cura di Antonio Zimarino, con protagonisti Mohammad Ali Famori, Jukhee Kwon, Ignacio Llamas, Kaori Miyayama, Gino Sabatini Odoardi, e Chiunque tu sia a cura di Mariano Cipollini, con Navid Azimi Sajadi, Jean Gaudaire-Thor, Massimo Ruini, Barbara Uccelli, Wang Youngxu.*

*Sempre ad Atri, nel Museo Archeologico, le due mostre Survivors, a cura di Paolo Dell'Elce, con le fotografie di Nazik Armenakyan e Polvere di Stelle / Stardust, a cura di Eva Comuzzi, con le opere di T-yong Chung, Sabine Delafon, Anna Galtarossa, Randa Maroufi, Aryan Ozmaei, Banafsheh Rahmani, Uzma Sultan.*

*La Maratona si sposterà a Pescara domenica 9 luglio, sempre alle 18, per l'apertura della mostra La vita è un'altra cosa, a cura di Simone Ciglia, ospitata presso la Fondazione La Rocca - Volume per l'Arte.*

*Il terzo giorno di Maratona, lunedì 10 luglio, alle ore 21 si torna ad Atri per CINE ITALIA, la rassegna di cinema italiano con una selezione di sei film Neorealisti curata da Pino Bruni e Dino Viani: in programma Roma città aperta (1945) di Roberto Rossellini.*

*Il programma completo è reperibile su [stillsofpeace.com](http://stillsofpeace.com)*

ONLINE

# TGR Rai Abruzzo

L'Arte contro la violenza

**STILLS OF PEACE AND EVERYDAY LIFE** ED.X

ITALIA / PAKISTAN / SPAGNA / FRANCIA / CINA / MAROCCO / IRAN / GIAPPONE / COREA DEL SUD / ARMENIA

CISTERNE DI PALAZZO ACQUAVIVA - ATRI  
Chaque tu sia  
Nadim Alami, Soudi, Jean Soudiere, Thar, Lena Shukri, Massimo Riva, Barbara Cecchi, Wang Youngsoo  
A cura di Marwan Zogbi

Purity  
Karl Mosmann, Leo Sabatini, Omer A cura di Antonio Dianna

MUSEO ARCHEOLOGICO - ATRI

MILCO / Maratona del Contemporaneo

TGR -0:36

# TGR Rai Abruzzo



Vince chi è il più cattivo



Fabio Salamida

EVENTI / MOSTRE

## "La vita è un'altra cosa", mostra di Simone Ciglia per Stills of peace

★★★★☆



DOVE

Fondazione La Rocca

Via R. Paolucci, 71

PREZZO

GRATIS



Redazione

07 luglio 2023 14:01



QUANDO

Dal 09/07/2023 al 10/09/2023

Orario non disponibile

ALTRE INFORMAZIONI

Dal 9 luglio al 10 settembre si tiene l'edizione X della rassegna internazionale di Fondazione Aria dedicata all'arte e alla cultura contemporanea, in collaborazione con il Comune di Atri e con il Comune di Pescara. Nel 2023 "Stills of Peace" presenta un dialogo profondo sul tema della nonviolenza, che in questo decennale coinvolge i nove protagonisti delle edizioni precedenti, Pakistan, Spagna, Francia, Cina, Marocco, Iran, Giappone, Corea del Sud e Armenia, insieme all'Italia.

La 'Ma.Co. / Maratona del Contemporaneo' organizzerà domenica 9 luglio, alle ore 18, l'apertura della mostra "La vita è un'altra cosa", a cura di Simone Ciglia, ospitata alla Fondazione La Rocca - Volume per l'Arte.

Una rassegna che, nel corso delle nove precedenti edizioni, è arrivata ad ospitare oltre 150 artisti dal mondo, collaborando con 20 curatori, per un totale di più di 40 mostre realizzate e 50 film proiettati in lingua originale. Numeri che, come ricorda la direttrice Giovanna Dello Iacono, servono a testimoniare la serietà dell'impegno per un dialogo culturale plurale, all'insegna della pace.

### Antonia Arslan presenta a Pescara il suo libro alla Fondazione La Rocca

🕒 28 Giugno 2023 📁 Spettacoli 💬 Lascia un commento



L'incontro con Antonia Arslan che si terrà a Pescara il 29 giugno alle ore 18.00, alla Fondazione La Rocca (Via Raffaele Paolucci, 71), organizzato dalla Fondazione Aria, come anteprima della rassegna Stills of Peace and

Everyday Life, fa seguito ad un altro incontro che si tenne con la

scrittrice nel mese di ottobre dell'anno scorso, in occasione della chiusura della stagione della cultura armena, per la presentazione dell'antologia Canti popolari armeni, curata cento anni fa dallo scrittore e traduttore abruzzese Domenico Ciampoli, e ripubblicata l'anno scorso per la Fondazione Aria dallo stesso editore, Carabba di Lanciano, con l'aggiunta di una approfondita prefazione di Antonia Arslan.

La Fondazione Aria non poteva non averla per l'anteprima dell'apertura della Rassegna del decennale di Stills of Peace, in cui, tra luglio e settembre, dieci Paesi dialogheranno in una serie innumerevole di eventi coordinati da Giovanna Dello Iacono, che si terranno ad Atri e a Pescara da luglio a settembre, sull'attualissimo tema della non violenza.

In perfetta sintonia con il tema della rassegna, la Arslan presenterà il suo nuovo romanzo, Il destino di Aghavni (Ares Edizioni), in dialogo con Dante Marianacci, presidente della Fondazione Aria, e Giovanni Gazzaneo, giornalista e critico, direttore tra l'altro della bellissima rivista I luoghi dell'Infinito.

Il destino di Aghavni, un romanzo breve delicato e tragico, fa seguito ad altri fortunati libri di Antonia Arslan, Premio Comisso alla carriera nel 2022, già professore di Letteratura italiana moderna e contemporanea all'Università di Padova, autrice tra l'altro nel 2004 del fortunato romanzo La masseria delle allodole (Premio Campiello), da cui i Fratelli Taviani hanno tratto nel 2007 l'omonimo film, che ha fatto il giro del mondo.

📊 Post Views: 164

## STILLS OF PEACE AND EVERYDAY LIFE. X EDIZIONE



Dal 08 Luglio 2023 al 10 Settembre 2023

ATRI | TERAMO

LUOGO: Atri e Pescara

INDIRIZZO: Sedi varie

ORARI: ATRI: 10.00 – 12.00 / 16.30 – 19.30 / 21.00 – 23.00 / Chiuso lunedì mattina

PESCARA: 10.00 – 12.00 / 18.00 – 22.00 / Chiuso domenica e lunedì

ENTI PROMOTORI:

Fondazione Aria  
Comune di Atri  
Comune di Pescara

SITO UFFICIALE: <http://stillspeace.com>

La *Maratona del Contemporaneo* che si è svolta dall'8 al 10 luglio ha inaugurato la nuova edizione di **Stills of PEACE and Everyday Life**, la rassegna di arte e cultura contemporanea che **Fondazione Aria** promuove nel 2023 per il decimo anno, in collaborazione con il Comune di Atri e con il Comune di Pescara. Quest'anno Stills of PEACE presenta un dialogo profondo sul tema della **NONVIOLENZA**, che, come annunciato, coinvolge in 5 mostre e una rassegna di cinema i nove paesi protagonisti delle edizioni precedenti, Pakistan, Spagna, Francia, Cina, Marocco, Iran, Giappone, Corea del Sud e Armenia, insieme all'Italia.

Durante la tre giorni di apertura, sono stati ricordati attraverso le interviste al solido staff curatoriale e organizzativo, gli eventi e le tematiche emerse dal 2013 ad oggi, per poi passare alla descrizione concreta del programma corrente.

**Sabato 8 luglio** nel **Cortile di Palazzo Acquaviva di Atri**, sono intervenuti il Presidente della Fondazione Aria, **Dante Marianacci**, l'on. **Guerino Testa**, insieme a **Piergiorgio Ferretti**, sindaco di Atri e all'assessore **Domenico Felicione**, che con la Direttrice della Fondazione Aria e Curatrice della Rassegna, **Giovanna Dello Iacono**, hanno illustrato le 5 mostre e la rassegna di cinema previsti nelle due sedi espositive, con gli interventi dei 7 curatori.

Le **Cisterne di Palazzo Acquaviva** di Atri ospitano la mostra *Purity* a cura di **Antonio Zimarino**, con protagonisti **Mohammad Ali Famori**, **Jukhee Kwon**, **Ignacio Llamas**, **Kaori Miyayama**, **Gino Sabatini Odoardi**, e *Chiunque tu sia* a cura di **Mariano Cipollini**, con **Navid Azimi Sajadi**, **Jean Gaudaire-Thor**, **Massimo Ruiiu**, **Barbara Uccelli**, **Wang Yongxu**. Sempre ad Atri, nel **Museo Archeologico**, le due mostre *Survivors*, a cura di **Paolo Dell'Elce**, con le fotografie di **Nazik Armenakyan** e *Polvere di Stelle / Stardust*, a cura di **Eva Comuzzi**, con le opere di **T-yong Chung**, **Sabine Delafon**, **Anna Galtarossa**, **Randa Maroufi**, **Aryan Ozmaei**, **Banafsheh Rahmani**, **Uzma Sultan**. Molti fra gli artisti erano presenti durante le visite inaugurali, e hanno dialogato con tutto il pubblico, testimoniando direttamente le ragioni e la ricerca visibili attraverso le opere esposte, per un incontro reale e condiviso.

A **Pescara domenica 9 luglio**, l'apertura della mostra *La vita è un'altra cosa*, a cura di **Simone Ciglia**, ospitata presso la **Fondazione La Rocca | Volume per l'Arte**, che ha visto gli interventi del presidente **Marianacci**, della direttrice **Giovanna Dello Iacono**, e del sindaco **Carlo Masci**. La presentazione del curatore ha fatto luce sul lavoro svolto, in questo caso un'indagine all'interno della collezione di Gianni e Giuseppe Garrera, particolarmente aderente al tema cardine di Stills of PEACE.

Il terzo giorno di Maratona, **lunedì 10 luglio**, la prima proiezione della rassegna **CINE ITALIA**, curata da **Pino Bruni** e **Dino Viani**, allestita nel cortile di Palazzo Acquaviva ad Atri. Sei serate di cinema italiano con una selezione di sei film Neorealisti: in programma per l'appuntamento inaugurale **Roma città aperta** (1945) di Roberto Rossellini.



## Sguardo sulla purezza e sulla non-violenza Ecco “Stills of Peace”

Il festival di arte e cultura contemporanea compie 10 anni A Pescara e Atri opere e installazioni da tutto il mondo

di Jolanda Ferrara

16 giugno 2023

PESCARA. Il ritratto di un'anziana armena vittima sopravvissuta al genocidio della sua gente, tema della mostra “Survivors”, coraggiosa testimonianza fotografica della giornalista armena Nazik Armenakyan, è l'immagine guida scelta per la decima edizione della rassegna internazionale d'arte e cultura contemporanea “Stills of Peace and Everyday Life” al via l'8 luglio, e fino al 10 settembre, con cinque mostre nel centro storico di Atri e una a Pescara con opere e

installazioni di oltre venti artisti da dieci Paesi – i nove delle edizioni precedenti, ovvero Pakistan, Spagna, Francia, Cina, Marocco, Iran, Giappone, Corea del Sud e Armenia, più l'Italia Paese ospitante – in dialogo profondo sul tema della non- violenza.

Arte visiva a tutto tondo che si completa con la rassegna cinematografica “Cine Italia” (vedi articolo sotto, *ndh*). Un progetto di ampio respiro promosso da Fondazione Aria, per insinuare attraverso l'arte «pensieri diversi e puri , esplorare e conoscere mondi, confrontarsi e instaurare dialogo, comprensione, tolleranza in un momento storico come quello presente, complesso e tragico», hanno sottolineato ieri nello spazio di Fondazione La Rocca il presidente della Fondazione Aria, Dante Marianacci, la direttrice della stessa fondazione e curatrice della rassegna, Giovanna Dello Iacono, i curatori delle relative iniziative e l'assessore alla cultura del comune di Atri Domenico Felicione.

“Survivors”, sopravvissuti, progetto fotografico presentato per la prima volta in Italia, a cura di Paolo Dell'Elce, sarà una delle due mostre allestite a partire dall'8 luglio al Museo archeologico di Atri, insieme con la mostra multimediale “Polvere di stelle/Stardust” a cura di Eva Comuzzi sul concetto della metamorfosi e della maschera tra Eros e Thanatos, la rinascita del sé attraverso sesso e identità. Nella “Maratona del contemporaneo” (Ma.Co.) proposta per il decennale della rassegna , spazio per altre due mostre nel cuore dell'antica Atri. Le Cisterne di Palazzo Acquaviva accoglieranno “Purity”, purezza, con lavori di cinque artisti di Iran, Corea del sud, Spagna, Giappone, Italia sul tema della purezza dello sguardo. «Sguardo rivolto all'opera d'arte nella sua interezza di forma e contenuto, per trarne un'esperienza di comprensione non-violenta dell'alterità», secondo il curatore del progetto, Antonio Zimarino. Dall'altra, in “Chiunque tu sia”, mostra con sei artisti di cinque nazioni – Francia, Cina, Iran, Armenia, Italia – il curatore Mariano Cipollini invita a «pensieri diversi e necessari per la sopravvivenza umana sul Pianeta». La “Maratona” si completa all'interno del nuovo spazio Volume per l'Arte di Fondazione La Rocca, in via Paolucci a Pescara, con “La vita è un'altra cosa” a cura di Simone Ciglia, variegata selezione di opere di 17 artisti a cavallo degli anni Settanta in Italia dalla collezione Gianni e Giuseppe Garrera. Lavori di Carla Accardi, Mirella Bentivoglio, Joseph Beuys, Daniel Buren, Gea Casolaro, Maurizio Cattelan, Giuseppe Chiari, Daniela Comani, Claire Fontaine, Ketty La Rocca, Lucia Marcucci, Yoko Ono, Cesare Pietroiusti, Lamberto Pignotti, Vettor Pisani, Cloti Ricciardi, Luca Vitone.



## Da Accardi e Beuys a Yoko Ono: la mostra sulla libertà a Pescara

Per la rassegna internazionale "Stills of Peace" alla Fondazione La Rocca l'esposizione degli anni della Poesia visiva intitolata "La vita è un'altra cosa"

di Jolanda Ferrara

31 agosto 2023

PESCARA. Manifesti, volantini, cartoline ed altri materiali effimeri attraverso cui si è espressa la sete di libertà, il sentimento di ribellione, la tensione ideale o il puro atto poetico di artisti italiani o operanti in Italia dalla fine degli anni Sessanta del Novecento al presente, al centro di "La vita è un'altra cosa", inedita selezione dalla collezione di Gianni e Giuseppe Garrera, curata da Simone Ciglia per l'edizione 2023 della rassegna internazionale d'arte e cultura contemporanea "Stills of Peace and Everyday Life", in mostra fino al 9 settembre nel nuovo Spazio per l'Arte di Fondazione La Rocca, in via Paolucci a Pescara.

Un'esposizione apparentemente leggera, extra-estetica e volutamente borderline di oggetti al confine dello statuto di opera d'arte come riconosce lo stesso curatore, eppure significativa nella sua essenzialità di mezzi espressivi, ma non di sollecitazioni né di approcci autoriali: interventi per mano di Carla Accardi, Mirella Bentivoglio, Joseph Beuys, Daniel Buren, Gea Casolaro, Maurizio Cattelan, Giuseppe Chiari, Daniela Comani, Claire Fontaine, Ketty La Rocca, Lucia Marcucci, Elisa Montessori, Cesare Pietroiusti, Lamberto Pignotti, Vettor Pisani, Cloti Ricciardi, Yoko Ono, Luca Vitone.

Nomi fortemente rappresentativi dell'arco di tempo preso in considerazione per mettere al centro la Poesia visiva, un'epoca fatta di contestazione (anche del sistema dell'arte), la presa d'atto dei problemi del singolo e del mondo. «Un modo di riscoprire un'eredità di pensiero, l'utopia sociale, il ruolo dell'artista nella realtà e, dall'altra, la contestazione dei valori egemonici del sistema, trattandosi di materiali poveri ma comunque rari per il fatto di essere transitori, legati al momento, ma capaci di arrivare a tutti» racconta Ciglia, che ha selezionato e organizzato i materiali con criterio cronologico geografico e tematico. La mostra si concentra in particolare sul decennio degli anni Settanta inteso come momento generativo di cambiamento, portatore di istanze rivoluzionarie come il femminismo e l'ecologismo, e sulla sua eredità nell'arte degli ultimi vent'anni. Una intera stanza è dedicata alla presenza di Beuys in Abruzzo e alla preparazione dell'operazione "Difesa della natura" del 1984 a Bolognano. Il titolo "La vita è un'altra cosa" è rubato da un lavoro (in esposizione) di Ketty La Rocca, esponente di primo piano della Poesia visiva e tra le poche artiste italiane del XX secolo ad essere riconosciuta a livello internazionale. Pescara, docente all'università dell'Oregon, Ciglia sarà presente per il finissage della mostra, aperta con ingresso libero, orario 10- 12 e 18 – 22, chiuso domenica e lunedì.



LA SEZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DEDICATA AL Cinema: I FILM AD ATRI

## Da Visconti a Bellocchio: “Cine Italia” accende i riflettori sul Neorealismo

ATRI . Al neorealismo cinematografico italiano è dedicata “Cine Italia” rassegna di sei film neorealisti in programmazione dal 10 luglio ogni lunedì fino al 28 agosto nel cortile di palazzo Acquaviva...

16 giugno 2023

ATRI . Al neorealismo cinematografico italiano è dedicata “Cine Italia” rassegna di sei film neorealisti in programmazione dal 10 luglio ogni lunedì fino al 28 agosto nel cortile di palazzo Acquaviva in Atri per la decima edizione di “Stills of Peace and Everyday Life” / “Maratona del contemporaneo” (Ma.Co.) promossa da Fondazione Aria.

Curata da Pino Bruni e Dino Viani, “Cine Italia” racconta l’apporto e l’impatto mondiale avuto dal cinema neorealista sulla settimana arte. Come ricordato dal regista Viani, uno dei curatori della rassegna, nonostante i danni della guerra subiti anche agli studi di Cinecittà e la scarsità di risorse economiche, in quel periodo e fino agli anni 70 videro la luce una serie di capolavori, realizzati anche a budget ridotto, che ebbero forte successo internazionale. Tra gli esempi eclatanti vi fu “Osessione” (1943) di Luchino Visconti, film che uscì durante la Repubblica di Salò ma rompendo con i canoni fascisti. E appunto “Osessione” aprirà la programmazione il 10 luglio. Le altre cinque perle in celluloide sono “Le notti di Cabiria” (1957) di Federico Fellini, “L’avventura” (1960) di Michelangelo Antonioni, “Accattone” (1961) di Pier Paolo Pasolini, “I pugni in tasca” (1966) di Marco Bellocchio, “Il conformista” (1970) di Bernardo Bertolucci. «Più che una rassegna», aggiunge Viani, «un modo per riconnettersi a un mondo che ci appartiene, quello del cinema d’autore che vive tra gli anni 50 e 70 un periodo di assoluto splendore. Un’avventura di rinnovamento e di speranza che le giovani generazioni devono poter conoscere». Le proiezioni inizieranno alle ore 21, con ingresso libero. Orari mostre (vedi articolo principale, *ndi*) Atri: 10-12, 16.30-19.30, 21-23, chiuso lunedì mattina. Pescara: 10-12, 18-22, chiuso domenica e lunedì Visite guidate nelle sedi mostre di Atri e Pescara, il 10 luglio alle ore 18. (*f.f.*)



l'evento si chiuderà il 10 settembre

## Atri, decimo anno per la rassegna d'arte "Stills of Peace"

ATRI. Grande successo per la maratona inaugurale, tenutasi dall'8 al 10 luglio, della decima edizione di Stills of Peace and Everyday Life, rassegna di arte e cultura contemporanea che si terrà fino...

19 luglio 2023

ATRI. Grande successo per la maratona inaugurale, tenutasi dall'8 al 10 luglio, della decima edizione di Stills of Peace and Everyday Life, rassegna di arte e cultura contemporanea che si terrà fino al 10 settembre, promossa da Fondazione Aria in collaborazione con i Comuni di Atri e Pescara. Al centro della rassegna il tema della non violenza. Il programma completo è consultabile sul sito [stillspeace.com](http://stillspeace.com). L'8 luglio sono state illustrate, nel palazzo Acquaviva di Atri,

le cinque mostre e la rassegna di cinema previsti ad Atri e Pescara alla presenza del presidente della Fondazione Aria, **Dante Marianacci**, il deputato **Guerino Testa**, il sindaco di Atri **Piergiorgio Ferretti** e l'assessore **Domenico Felicione** e la direttrice della Fondazione Aria e curatrice della rassegna, **Giovanna Dello Iacono**.

Le cisterne del palazzo Acquaviva ospitano la mostra "Purity" a cura di **Antonio Zimarino** e "Chiunque tu sia" a cura di **Mariano Cipollini**. Il museo archeologico ospita invece le due mostre "Survivors", a cura di **Paolo Dell'Elce**, con le fotografie di Nazik Armenakyan e "Polvere di Stelle / Stardust", a cura di **Eva Comuzzi**, con le opere di T-yong Chung, Sabine Delafon, Anna Galtarossa, Randa Maroufi, Aryan Ozmaei, Banafsheh Rahmani e Uzma Sultan.

Le mostre nelle cisterne e al museo archeologico sono visitabili tutti i giorni, fino al 10 settembre, dalle 10 alle 12, dalle 16.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. La proiezione del cortometraggio di **Dino Viani** si terrà il 10 settembre alle 18 al teatro Comunale. *(e.c.)*



ESTATE

## Musica, arte, cultura, escursioni e cucina: Atri alza il sipario

Presentato il cartellone con circa 200 appuntamenti dall'8 luglio fino al 17 settembre

04 luglio 2023

ATRI. Entra nel vivo questa settimana il cartellone di eventi estivi in programma ad Atri, caratterizzato come ogni anno da musica, arte, cultura, escursioni, enogastronomia e spettacoli con circa 200 appuntamenti fino al 17 settembre. Grazie al coinvolgimento e all'impegno delle associazioni locali e non, sono oltre cento le iniziative legate ai concerti, alla letteratura, agli spettacoli teatrali, al cinema e alle rievocazioni storiche. Otto le mostre allestite oltre ai 47 appuntamenti nella RNR Oasi WWF dei Calanchi di Atri e ai 43 tour organizzati per conoscere la città ducale.

### [GUARDA QUI IL CARTELLONE](#)

Tra le mostre più significative dall'8 luglio al 10 settembre torna la Rassegna Internazionale di Fondazione Aria Stills Of Peace dedicata all'arte e alla cultura contemporanea, alla sua decima edizione. Il 12 e 13 luglio e il 12 e 13 agosto per il 20esimo anno c'è l'apprezzato festival Atri a Tavola, con chef e ospiti noti a livello nazionale che verranno svelati successivamente.

Tanti i big che allieteranno le serate atriane, da non perdere i concerti dei Baustelle il 27 luglio e di Mannarino il 29 luglio. Tra gli altri nomi noti: Massimo Cacciari (10 luglio), Mario Giordano (14 luglio), Pietro Grasso (21 luglio), Flavio Insinna (30 luglio), Ivan Zazzaroni (2 agosto), Gigi Marzullo (8 agosto), Rocco Papaleo (9 agosto), il professor Vincenzo Schettini (10 agosto) oltre a festival, rassegne e incontri.

Il cartellone si conclude il 17 settembre con la sfilata dei carri nell'ambito della festa dell'uva a partire dalle 15.

Tutto il programma è stato presentato ad Atri alla presenza degli amministratori comunali (il sindaco Piergiorgio Ferretti e l'assessore alla cultura Domenico Felicione, presente anche l'assessora Federica Rompicapo e la presidente del consiglio comunale Mimma Centorame) e degli organizzatori.

Tra le iniziative l'8 luglio alle 18 nel Cortile di Palazzo Acquaviva è previsto il vernissage di Stills Of Peace e alle 21 nell'Auditorium Sant'Agostino la 29esima Rassegna Polifonica Internazionale Città di Atri a cura della Schola Cantorum Pacini. Il 10 luglio al via Cine Italia, primo appuntamento con il cinema di Stills of Peace alle 21 nel Cortile di Palazzo Acquaviva, alla stessa ora in piazza Duomo alle 21 ci sarà il primo appuntamento di Incontri d'autore con Massimo Cacciari, rassegna che proseguirà il 15 con Mariano Sabatini e il libro "Ma che belle parole – Luciano Rispoli";



**01**  
SET

## STILLS OF PEACE, PRESENTAZIONE DI TRE VOLUMI A PESCARA



STILLS OF PEACE

### ☰ INFORMAZIONI SULL'EVENTO

La decima edizione della Rassegna Stills of Peace and Everyday Life entra nelle ultime due settimane di attività, dopo aver accolto i visitatori nelle due sedi di Atri e a Pescara nei mesi estivi. In programma per venerdì 1 settembre alle ore 18.00 il secondo evento degli Incontri Letterari, presso la Fondazione La Rocca (Via R. Paolucci 71, Pescara), nell'ambito della non violenza, tematica portante di Stills per il 2023. Dopo l'Armenia, il paese protagonista di questo dialogo sarà l'Iran. Durante la serata verranno infatti presentati i tre nuovi volumi Una voce in capitolo. La storia del popolo dell'Iran; Non si può incantare. Storie di donne nelle carceri iraniane e Se invano è bella la notte. Poesie persiane, curati dallo scrittore e saggista iraniano Esmail Mohades, per la casa editrice Menabò (Ortona).

Insieme all'autore intervengono Dante Marianacci, presidente della Fondazione Aria, e Gaetano Basti, direttore di Edizioni Menabò.

### FINISSAGE DELLE MOSTRE DI STILLS OF PEACE X

Nell'ultimo weekend di apertura, Fondazione Aria presenta due eventi ad hoc, per salutare Stills of Peace e tutto il pubblico che ha partecipato al decennale della Rassegna. Appuntamento a Pescara in Fondazione La Rocca per sabato 9 settembre alle 18.30 per il finissage della mostra La vita è un'altra cosa, e domenica 10 settembre alle 18.30 al Teatro Comunale di Atri, insieme a tutto lo staff della Fondazione, per l'anteprima di Le voci di dentro - Stills of Atri.

### FINISSAGE DELLE MOSTRE DI STILLS OF PEACE X

Dialoga con i curatori e la direttrice della Rassegna Giovanna Dello Iacono anche la storica dell'arte e curatrice d'arte contemporanea Lavinia Filippi - presente durante la prima edizione di Stills, che ospitava il Pakistan. Durante l'evento racconterà Black Spring, progetto installativo incentrato proprio sul Pakistan, e realizzato per Translocalia, la piattaforma di cui è co-fondatrice, che collega arte, cultura e istituzioni, in un'ottica di condivisione di soluzioni e piani per un futuro sostenibile (e non violento) grazie all'arte.

## Stills of peace and everyday life: un dialogo sulla nonviolenza

20  
AGOSTO 2023

### MOSTRE

di **Francesca Perniola**

Il binomio pace e comunicazione interculturale costituisce il focus della Rassegna "Stills of peace and Everyday Life" che quest'anno dedica la sua decima edizione al tema della nonviolenza, mettendo in dialogo trentasei artisti provenienti da dieci paesi: Pakistan, Spagna, Francia, Cina, Marocco, Iran, Giappone, Corea del Sud, Armenia e Italia



Installation view, *Survivors*, Nazik Armenakyan, Museo Archeologico - Atri, 2023

Il programma espositivo (potete leggerlo [qui](#)) si articola in cinque mostre ospitate in tre sedi espositive tra Atri e Pescara, coordinate da un team di cinque curatori e punta sulla forza del linguaggio dell'arte contemporanea, un linguaggio simbolico ma capace di generare cambiamenti reali nella vita di tutti i giorni.



Installation view, *Purity*, Cisterne di Palazzo Acquaviva - Atri, 2023. ph Paolo Dell'Elce

Le cisterne del palazzo Acquaviva ad Atri, ospitano le mostre *Purity* a cura di **Antonio Zimarino** e *Chiunque tu sia* a cura di **Mariano Cipollini**. *Purity* è un invito ad adottare uno sguardo non-violento, tale è definito lo sguardo contemplativo, capace di comprendere, nella doppia accezione di abbracciare e capire, ciò che si presenta di fronte ai nostri occhi. Un approccio riflessivo che diventa un esercizio di accoglienza. Le opere degli artisti in mostra, **Mohammad Ali Famori**, **Jukhee Kwon**, **Ignacio Llamas**, **Kaori Miyayama** e **Gino Sabatini Odoardi**, sono accomunate da una tensione verso l'essenzialità e dalla volontà di instaurare con l'osservatore un dialogo aperto affinché quest'ultimo, lungi dall'essere un elemento passivo, possa sviluppare un proprio sguardo puro attraverso un percorso percettivo ed intellettuale autonomo.



Installation view- Navid Azimi

Lo sguardo di chi scrive si posa sulla relazione tra materiale e immateriale, corpo e linguaggio, qui presi non come estremi di un pensiero dicotomico ma come elementi compresenti e interagenti. Paradigmatico in questo senso il lavoro di **Jukhee Kwon** in cui il linguaggio, diventa materia plastica e le possibili forme della conoscenza vengono espresse attraverso la fisicità della materia cartacea assumendo ora una presenza totemica, aggressiva e dolorosa al contempo, come in *Red book*, 2013 ora la forma intima e accogliente del *Nido*, 2023.



**Jukhee Kwon**, *Nido* (2023) libro, carta su specchio. ph Paolo Dell'Elce - courtesy of the artist

Un linguaggio inclusivo quello dell'arte contemporanea che nella visione di **Mariano Cipollini**, mira allo sviluppo di modalità relazionali indipendenti dai poteri economici, su un doppio livello, quello materiale degli spazi e delle risorse e quello immateriale del pensiero libero. Attraverso le opere degli artisti **Navid Azimi Sajadi**, **Jean Gaudaire-Thor**, **Massimo Ruiu**, **Barbara Uccelli** e **Wang Youngxu** l'osservatore è invitato a prendere parte ad una collettività socializzante. Qui il linguaggio è preso in causa attraverso la forma della parola scritta, come in *Pietra miliare mobile Alfa/Omega*, 2022 di **Massimo Ruiu** dove la prima e l'ultima lettera dell'alfabeto assumono una presenza marmorea, durevole, immortale e al contempo i concetti di principio e fine, nascita e morte assumono un carattere relativo, orientabile, procrastinabile, attraverso la presenza delle ruote girevoli. Una circolarità.



**Massimo Ruiu**, *Pietra miliare mobile Alfa/Omega*, 2022, acrilico su legno e ruote, 70x40x25 cm, fotografia di Francesca Perniola

Nascita e morte, il tema ritorna nella mostra *Polvere di stelle/Stardust* a cura di **Eva Comuzzi**, ma questa volta siamo nel Museo Archeologico di Atri, dove a fornire lo spunto iniziale è la materia intergalattica derivata dalla "morte" delle grandi stelle che torna a nuova vita riformandosi nel nostro materiale genetico. Gli artisti presenti **T-yong Chung**, **Anna Galtarossa**, **Sabine Delafon**, **Randa Maroufi**, **Aryan Ozmaei**, **Banafsheh Rahmani** e **Uzma Sultan** indagano attraverso pittura, video, scultura e installazione il tema dell'origine dell'umanità e la sua autodistruzione, come in *Somebody around column*, 2019 di **T-yong Chung** dove la colonna androcefala, omaggia una memoria antica, un rimando all'artificio della conoscenza umana che operò nella verticalità la prima azione di trasformazione dello spazio e ne rivela il declino, nell'apparenza a metà tra il rudere e il otem.



**Sabine Delafon**, *Firework* (2023, detail) tessuto viscosa, bruciatura di fuochi d'artificio, edizione unica. ph Paolo Dell'Elce - courtesy of the artist

È nuovamente la memoria storica ad assumere un "corpo" attraverso il lavoro fotografico di **Nazik Armenakyan** nella mostra *Survivors* a cura di **Paolo Dell'Elce**. Uno sguardo, quello dell'artista, che dona presenza ed esistenza al tragico vissuto di quarantacinque sopravvissuti al genocidio armeno. I duplici ritratti presenti nelle immagini delineano degli estremi temporali, in cui è la memoria a sancire l'identità dei soggetti, rivelando tutto il peso del tempo.



**T-Yong Chung**, *Somebody around column* (2019) installazione, ceramica. ph Paolo Dell'Elce - courtesy of the artist

Testimoniare è anche l'obiettivo della mostra *La vita è un'altra cosa* ospitata nella sede di Fondazione La Rocca|Volume per l'Arte a Pescara, a cura di **Simone Ciglia**. Dal carattere documentativo, la mostra, frutto di una ricerca all'interno della collezione di **Gianni e Giuseppe Garrera**, si concentra sul decennio rivoluzionario degli anni '70. Le opere esposte, degli artisti **Carla Accardi**, **Mirella Bentivoglio**, **Joseph Beuys**, **Daniel Buren**, **Gea Casolaro**, **Maurizio Cattelan**, **Giuseppe Chiari**, **Daniela Comani**, **Claire Fontaine**, **Ketty La Rocca**, **Lucia Marcucci**, **Elisa Montessori**, **Cesare Petroiusti**, **Lamberto Pignotti**, **Vettor Pisani**, **Cloti Ricciardi**, **Yoko Ono**, **Luca Vitone**, sono caratterizzate da forme effimere ma pervasive in quanto destinate ad un'ampia diffusione, esempi di lotta poetica attraverso cui gli artisti hanno operato sulla coscienza collettiva. Un'arte politica. Non a caso il percorso espositivo inizia con Joseph Beuys, artista che ha fatto del linguaggio una forma d'arte e ha utilizzato la parola per plasmare quella che ha definito «scultura sociale». Qui la relazione evidenziata all'inizio del percorso, tra materiale e immateriale, corpo e linguaggio, trova una definitiva risoluzione nell'identità tra arte e vita quotidiana.

STILLS OF PEACE  
AND EVERYDAY LIFE ED.X  
ITALIA / PAKISTAN / SPAGNA / FRANCIA /  
CINA / MAROCCO / GIAPPONE /  
COREA DEL SUD / ARMENIA  
8 LUGLIO - 10 SETTEMBRE 2023  
ATRI - PESCARA

aria REGIONE ABRUZZO  
COMUNE DI ATRI Città di Pescara  
MUSEO ARCHEOLOGICO

delloiacono stillofpeace.com

## LUOGO

Palazzo Ducale di Atri

Atri (Ie)

## ALTRI LUOGHI



LUOGO 2

## DATA

Lug 08 2023 - Set 10 2023  
Evento passato

## ETICHETTE

Cinema - Video gallery,  
Mostra

## Stills of Peace and Everyday Life – X edizione

Dall'8 luglio al 10 settembre tornerà ad Atri e a Pescara l'Edizione X della Rassegna Internazionale di Fondazione ARIA dedicata all'arte e alla cultura contemporanea, in collaborazione con il Comune di Atri e con il Comune di Pescara. Fondazione ARIA riunisce in uno dei suoi progetti più longevi ben dieci paesi in 5 mostre, con una rappresentanza di oltre 20 artisti, e una nuova rassegna di cinema.

Nel 2023 Stills of PEACE presenta un dialogo profondo sul tema della NONVIOLENZA, grazie al consolidato staff di curatori, che in questo decennale coinvolge i nove protagonisti delle edizioni precedenti, Pakistan, Spagna, Francia, Cina, Marocco, Iran, Giappone, Corea del Sud e Armenia, insieme all'Italia.

Per inaugurare le mostre una tre giorni di eventi fra Atri e Pescara: la 'Ma.Co. / Maratona del Contemporaneo', a cominciare da sabato 8 luglio alle 18.00, nella consueta cornice del Cortile di Palazzo Acquaviva di Atri, interverranno il Presidente della *Fondazione Aria*, Dante Marianacci, la Direttrice della *Fondazione Aria* e Curatrice della Rassegna, Giovanna Dello Iacono, che, insieme ad alcuni esponenti del Team Curatoriale, presenteranno in anteprima il Programma del decennale di Stills of Peace, previsto nelle due sedi espositive. Le Cisterne di Palazzo Acquaviva di Atri ospiteranno le mostre *Purity* a cura di Antonio Zimarino, con protagonisti **Mohammad Ali Famori, Jukhee Kwon, Ignacio Llamas, Kaori Miyayama, Gino Sabatini Odoardi,**

e *Chiunque tu sia* a cura di Mariano Cipollini, con **Navid Azimi Sajadi, Jean Gaudaire-Thor, Liana Ghukasyan, Massimo Ruii, Barbara Uccelli, Wang Youngxu.** Sempre ad Atri, nel Museo Archeologico, le due mostre *Survivors*, a cura di Paolo Dell'Elce, con le fotografie di **Nazik Armenakyan** e *Polvere di Stelle / Stardust*, a cura di Eva Comuzzi, con le opere di **T-yong Chung, Sabine Delafon, Anna Galtarossa, Randa Maroufi, Aryan Ozmaei, Banafsheh Rahmani, Uzma Sultan.**

La Maratona si sposterà a Pescara domenica 9 luglio, sempre alle 18, per l'apertura della mostra *La vita è un'altra cosa*, a cura di Simone Ciglia, ospitata presso la Fondazione La Rocca – Volume per l'Arte. Il terzo giorno di Maratona, lunedì 10 luglio, alle ore 21 si torna ad Atri per *CINE ITALIA*, la rassegna di cinema italiano con una selezione di sei film Neorealisti curata da Pino Bruni e Dino Viani.

*Stills of Peace and Everyday Life*

Edizione X

Italia / Pakistan / Spagna / Francia / Cina / Marocco / Iran / Giappone / Corea del Sud / Armenia

diretta da Giovanna Dello Iacono

## 8 luglio -10 settembre

8 luglio / Cortile di Palazzo Acquaviva – Atri

9 luglio / Fondazione La Rocca | Volume per l'Arte – Pescara

10 luglio / Cortile di Palazzo Acquaviva – Atri

Inaugurazione Cine Italia (10, 17, 24 luglio / 7, 21, 28 agosto – ore 21.00)



LUOGO

Fondazione La Rocca

via Raffaele Paolucci 71 - Pescara

ALTRI LUOGHI

LUOGO 2

DATA

Set 09 - 10 2023  
Evento passato

ORA

18:30

ETICHETTE

Cinema - Video gallery,  
Mostra

## Ultimi appuntamenti di Stills of Peace

Nell'ultimo weekend di apertura, Fondazione Aria presenta due eventi ad hoc, per salutare *Stills of PEACE* e tutto il pubblico che ha partecipato al decennale della Rassegna. Appuntamento a Pescara in Fondazione La Rocca per sabato 9 settembre alle 18.30 per il finissage della mostra *La vita è un'altra cosa*, e domenica 10 settembre alle 18.30 al Teatro Comunale di Atri, insieme a tutto lo staff della Fondazione, per l'anteprima di *Le voci di dentro – Stills of Atri*.

Il film realizzato da **Dino Viani** è un omaggio alla città di Atri, e all'accoglienza che negli anni ha riservato alle iniziative proposte da *Stills*, confermando il suo carattere di luogo che da sempre assorbe e produce e cultura, sin dai tempi della famiglia Acquaviva.

Oltre al film, Fondazione Aria presenta ufficialmente in questa occasione il catalogo dell'Edizione X, dopo una preview svolta durante l'evento musicale del 26 agosto in Fondazione La Rocca. Il volume è un intenso racconto critico e per immagini delle mostre e del cinema, che quest'anno hanno scandito la rassegna, insieme alle testimonianze fotografiche degli eventi inaugurali. Il catalogo è già disponibile all'acquisto presso *Fondazione La Rocca*, e nello [shop online](#).



**DATA**  
Set 01 2023  
Evento passato

**ORA**  
18:00

**ETICHETTE**  
Presentazione del Libro

## Stills of PEACE and Everyday Life | incontro letterario con Esmail Mohades

La decima edizione della Rassegna *Stills of PEACE and Everyday Life* entra nelle ultime due settimane di attività, dopo aver accolto i visitatori nelle due sedi di Atri e a Pescara nei mesi estivi.

In programma per venerdì 1 settembre alle ore 18.00 il secondo evento degli Incontri Letterari, presso la Fondazione La Rocca (Via R. Paolucci 71, Pescara), nell'ambito della non violenza, tematica portante di *Stills* per il 2023. Dopo l'Armenia, il paese protagonista di questo dialogo sarà l'Iran. Durante la serata verranno infatti presentati i tre nuovi volumi *Una voce in capitolo. La storia del popolo dell'Iran*; *Non si può incatenare. Storie di donne nelle carceri iraniane* e *Se invano è bella la notte. Poesie persiane*, curati dallo scrittore e saggista iraniano **Esmail Mohades**, per la casa editrice Menabò (Ortona).

Insieme all'autore intervengono Dante Marianacci, presidente della Fondazione Aria, e Gaetano Basti, direttore di Edizioni Menabò.

*Stills of PEACE and Everyday Life*

Incontro letterario con **Esmail Mohades**

Fondazione La Rocca

Via R. Paolucci, 71 – Pescara

**1 settembre 2023, ore 18.00**

## Stills of PEACE and Everyday Life – La Decima Edizione è un dialogo sulla non violenza

by CECILIA BUCCIONI • 25 AGOSTO 2023 • RECENSIONI

*Stills of Peace* è la rassegna di arte e cultura e cultura contemporanea curata da Giovanna Dello Iacono che Fondazione Aria promuove in Abruzzo, in collaborazione con il Comune di Atri (TE) e il Comune di Pescara. Nel 2023 la Fondazione celebra la decima edizione dell'iniziativa, sviluppando cinque mostre e una rassegna di Cinema Neorealista Italiano, nel segno di una tematica estremamente attuale: la non violenza. Nelle edizioni precedenti l'Italia ha incontrato nove paesi del mondo, instaurando un dialogo, per uno scambio di tradizioni e linguaggi differenti attraverso l'arte. Per il decennale di *Stills* il team curatoriale riunisce più di venti artisti provenienti dai nove paesi già ospitati, all'interno di tre diverse sedi espositive, tra Atri e Pescara.



*Purity*, installation view; artworks by Ignacio Llamas, Cisterne di Palazzo Acquaviva – Atri, 2023. ph Paolo Dell'Elce, courtesy of the artist

*Purity*, curata da Antonio Zimarino, ambienta le folte e leggere sculture di carta di Jukhee Kwon, insieme agli impalpabili tessuti di Kaori Miyayama all'interno degli archi delle Cisterne di Palazzo Acquaviva, poco distanti dalle installazioni luminose e dalle carte di Ignacio Llamas o dalla tuba con il drappo rosso di Gino Sabatini Odoardi. Anche nel video *Dance with Frequency* di Mohammad Ali Famori (2021) il focus della mostra è definito in modo chiaro, nella necessità di guardare a lungo per comprendere, dove la comprensione è l'essenza del concetto di non violenza: l'individuo che vuole scoprire con purezza di sguardo l'altro davanti a noi.



Barbara Uccelli, *Clan Destino*, 2023, installation, print on duratrans, ph Paolo Dell'Elce, courtesy of the artist



Nazik Armenakyan, *Iskuhi Haneshyan, born 1922, Kebusiye village, Musa Dagh, Aleppo vilayet*, courtesy of the artist

Nelle navate sotterranee adiacenti si susseguono in *Chiunque tu sia*, a cura di Mariano Cipollini, le opere di cinque artisti che con i loro lavori di impatto evidenziano la necessità di continua condivisione di valori, per assecondare la trasformazione della società e trovare nuovi punti di riferimento, per orientarsi nella contemporaneità. Tutti possiamo essere parte di questo percorso in divenire, attraverso l'esperienza delle sculture dinamiche di Wang Youngxu e di Barbara Uccelli, che ci sottopongono a diverse identità coesistenti, o tramite le sospensioni di Massimo Ruiu e le ritualità sacre e politiche di Navid Azimi Sajadi e Jean Gaudaire-Thor.

Il Museo Archeologico racconta invece due storie differenti, che a modo loro stabiliscono un contatto affine o contrastante con la natura del luogo. *Survivors*, a cura di Paolo Dell'Elce, raccoglie gli scatti di Nazik Armenakyan per un progetto che recupera scampoli di vita e di memoria, rimasti dopo un genocidio, quello del popolo armeno, con tutta la crudezza e la semplicità atroce che ne deriva. La fotografia è il medium visuale di tutte le emozioni, le vicende e le riflessioni che si svelano passando da un'immagine all'altra. *Polvere di stelle*, curata da Eva Comuzzi, invece, solleva come un velo sull'esistenza umana, tracciando vie significanti tra quei concetti cardine che la caratterizzano, a partire da vita e morte (Banafsheh Rahmani, *The river of roses*, 2023), passando per classico e contemporaneo (T-Yong Chung, *F2315*, 2023), ma anche superstizione (Anna Galtarossa, *Feticci*, 2020) e identità (Randa Maroufi, *La Grande Safae*, 2014; Aryan Ozmaei, *Chant for the fire*, 2023).

A Pescara *Stills of Peace* entra nella nuovissima Fondazione La Rocca, con la mostra *La vita è un'altra cosa* a cura di Simone Ciglia, una selezione dalla collezione di Gianni e Giuseppe Garrera che include molti grandi nomi dell'arte, da Yoko Ono a Cesare Pietroiusti. La *ratio* della scelta risiede nell'individuare un nucleo ben preciso rispetto al tema portante della rassegna, cercando quei materiali che spesso possono sfuggire al circuito principale del sistema dell'arte, ma ne costituiscono una parte radicale, in virtù dei messaggi veicolati velocemente e con forza. Manifesti, volantini, libri o spille, prodotti dagli anni '60 del Novecento ad oggi, e in particolare negli anni Settanta, esplorano con la parola scritta esplicitamente (o sottesa) quegli spazi lasciati liberi nel tessuto concreto, per sovvertire e sottolineare lo stato di disagio in cui la società si trova.



La precarietà e l'incertezza sono elementi che da sempre accompagnano l'individuo e la sua natura, che tende a non accontentarsi, a non rimanere fermo, perché ricerca, scava e si interroga sulla realtà, e per farlo protende se stesso verso l'ignoto, creando relazioni. Nella contemporaneità il diritto alla conoscenza talvolta viene negato da eventi e contingenze: il ruolo dell'arte che traspare da ciò che osserviamo in questi allestimenti è riattivare la necessità di contatto con l'esterno, rompere l'isolamento, in una concezione non violenta che consiste nell'apertura e nella possibilità dell'incontro, senza barriere.



## Informazioni Evento

Luogo	<b>PALAZZO DUCHI D'ACQUAVIVA</b> Piazza Duchi d'Acquaviva , Atri, Italia
Date	Dal 08/07/2023 al 10/09/2023 8 luglio ore 18.00 / Cortile di Palazzo Acquaviva - Atri Inaugurazione mostre Cisterne di Palazzo Acquaviva e Museo Archeologico 9 luglio ore 18.00 / Fondazione La Rocca - Pescara Inaugurazione mostra 10 luglio ore 21.00 / Cine Italia - Cortile di Palazzo Acquaviva di Atri Programma completo su <a href="http://stillsofpeace.com">stillsofpeace.com</a>  ORARI DELLE MOSTRE ATRI: 10.00 - 12.00 / 16.30 - 19.30 / 21.00 - 23.00 / Chiuso lunedì mattina ORARI DELLE MOSTRE PESCARA: 10.00 - 12.00 / 18.00 - 22.00 / Chiuso domenica e lunedì
Vernissage	08/07/2023 ore 18
Generi	arte contemporanea, collettiva

Da sabato 8 luglio al 10 settembre torna ad Atri e a Pescara l'Edizione X della Rassegna Internazionale di Fondazione ARIA dedicata all'arte e alla cultura contemporanea, in collaborazione con il Comune di Atri e con il Comune di Pescara. Nel 2023 Stills of PEACE presenta un dialogo profondo sul tema della NONVIOLENZA, che in questo decennale coinvolge i nove protagonisti delle edizioni precedenti, Pakistan, Spagna, Francia, Cina, Marocco, Iran, Giappone, Corea del Sud e Armenia, insieme all'Italia.

Per inaugurare le mostre una tre giorni di eventi fra Atri e Pescara: la 'Ma.Co. / Maratona del Contemporaneo', a cominciare da sabato 8 luglio alle 18.00, nella consueta cornice del Cortile di Palazzo Acquaviva di Atri, intervengono il Presidente della Fondazione Aria, Dante Marianacci, l'on. Guerino Testa, la Direttrice della Fondazione Aria e Curatrice della Rassegna, Giovanna Dello Iacono, che, insieme ai 7 curatori e agli artisti, presenteranno il Programma del decennale di Stills of Peace, con le 5 mostre e la rassegna di cinema, previsti nelle due sedi espositive. Le Cisterne di Palazzo Acquaviva di Atri ospiteranno le mostre *Purity* a cura di Antonio Zimarino, con protagonisti Mohammad Ali Famori, Jukhee Kwon, Ignacio Llamas, Kaori Miyayama, Gino Sabatini Odoardi, e *Chiunque tu sia* a cura di Mariano Cipollini, con Navid Azimi Sajadi, Jean Gaudaire-Thor, Massimo Ruiu, Barbara Uccelli, Wang Youngxu. Sempre ad Atri, nel Museo Archeologico, le due mostre *Survivors*, a cura di Paolo Dell'Elce, con le fotografie di Nazik Armenakyan e *Polvere di Stelle / Stardust*, a cura di Eva Comuzzi, con le opere di T-yong Chung, Sabine Delafon, Anna Galtarossa, Randa Maroufi, Aryan Ozmaei, Banafsheh Rahmani, Uzma Sultan.

La Maratona si sposterà a Pescara domenica 9 luglio, sempre alle 18, per l'apertura della mostra *La vita è un'altra cosa*, a cura di Simone Ciglia, ospitata presso la Fondazione La Rocca - Volume per l'Arte.

Il terzo giorno di Maratona, lunedì 10 luglio, alle ore 21 si torna ad Atri per CINE ITALIA, la rassegna di cinema italiano con una selezione di sei film Neorealisti curata da Pino Bruni e Dino Viani: in programma *Roma città aperta* (1945) di Roberto Rossellini.

Una rassegna che, nel corso delle nove precedenti edizioni, è arrivata ad ospitare oltre 150 artisti dal mondo, collaborando con 20 curatori, per un totale di più di 40 mostre realizzate e 50 film proiettati in lingua originale. Numeri che, come ama ricordare la direttrice Giovanna Dello Iacono, servono a testimoniare la serietà dell'impegno per un dialogo culturale plurale, all'insegna della pace.

## Il collezionismo secondo Gianni e Giuseppe Garrera. Dai libri all'arte contemporanea

L'arte di disobbedienza e di lotta poetica, con particolare interesse per gli artisti italiani degli Anni '60 e '70, è fulcro del collezionismo dei fratelli Garrera. Abbiamo chiesto loro come si diventa collezionisti

di Simone Ciglia 01/10/2023

Uno, Gianni, è filologo musicale e traduttore (ha curato le opere estetiche di Kierkegaard per i 'Classici del Pensiero' BUR), drammaturgo nel teatro Stabile di Catania e docente di Drammaturgia all'Accademia di Mimodramma di Napoli; l'altro, Giuseppe, è musicologo e storico dell'arte. Entrambi sono collezionisti appassionati. E proprio di collezionismo, nelle sue diverse incarnazioni, abbiamo parlato con i [fratelli Garrera](#), in occasione della mostra *La vita è un'altra cosa*, che alla [Fondazione La Rocca](#) di Pescara ha portato un nucleo della collezione Garrera legato a un'idea dell'arte come lotta poetica.

## Intervista a Gianni e Giuseppe Garrera

Com'è iniziata la vostra avventura collezionistica?

Con l'arrivo a Roma, già dai primi girovagare per la città, nell'impatto obbligato con i ruderi antichi, e dopo con la scoperta spiazzante, meno evidente, dei ruderi che anche la modernità produce e spande. I primi beni posseduti furono delle acqueforti di [Piranesi](#) che procedevano da un fallimento di beni: in un momento si concentrarono l'arte del fascino delle rovine, la dispersione delle eredità, l'avventura economica (la cifra di un'opera d'arte è sempre nell'ordine fantastico perché esula dagli ordinari criteri di spesa), l'assoluta superfluità e nobiltà dell'oggetto: tutto ciò ha prodotto il segno di riconoscimento della conquista di una terra attraverso un bottino, perciò una modalità comunque imperialista. A Roma è un attimo che si cominci a girare per gallerie, antiquari, robivecchi e atelier e a sognare di trasfigurare con cose, oggetti e materiali lo scorrere consueto dei giorni, nella certezza che prima o poi si incapperà in un oggetto fatato.

Quali traiettorie ha seguito il vostro collezionismo nel corso del tempo?

È nato all'inizio da un vizio della giovinezza: i libri e la lettura (cioè molte giornate passate ingiustificatamente, in mezzo alla vita, a leggere); il desiderio infantile di accumulare e possedere una grande biblioteca si è presto corrotto a contatto con le copertine rare, i primi libri di valore e speciali e d'artista acquistati, fino a divenire inseguimento di materie e idoli (all'inizio ancora carte) e colori, ori, smalti e azzurriti (diremmo sempre più azzurro e oro). Fu proprio un cambio di postura a sancire un'evoluzione estetica: dal libro tenuto in mano e letto avidamente negli anni dell'adolescenza e della giovinezza al libro innalzato come un'ostensione. Ci era subito parso chiaro che l'opera d'arte che impiegava in sé la parola, e che noi avevamo cominciato a conoscere, fosse un'appendice dell'arte dell'eloquenza. Ci si trovò davanti a una serie di lavori che cominciammo a collezionare perché avevano in comune la rappresentazione della parola, l'apparenza grammaticale, la comunione della bellezza logica e grafica delle proposizioni, dei giudizi e delle definizioni. Ci interessava l'aspetto tipografico della persuasione, i fenomeni mentali che divengono segni visibili, la scrittura artefatta della poesia concreta. Fu una trasfigurazione della nostra biblioteca adolescenziale.

## La collezione d'arte dei fratelli Garrera

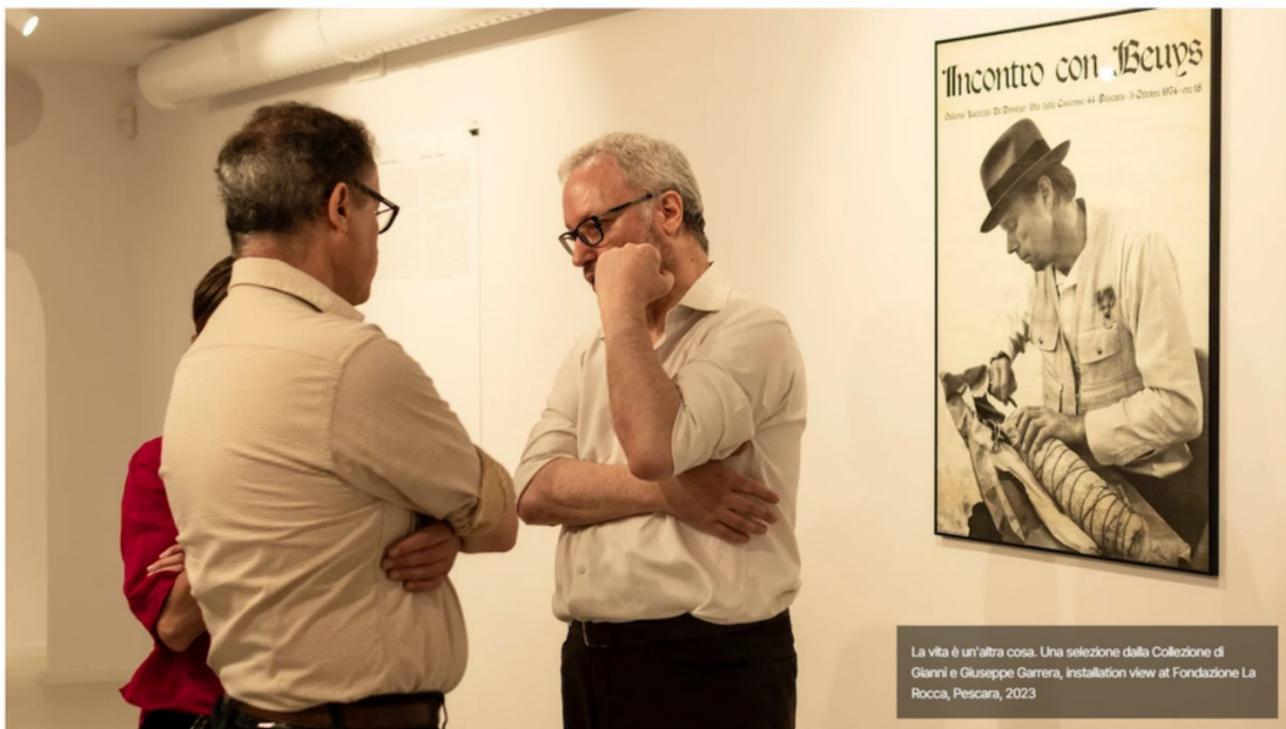
La vostra collezione di arte moderna e contemporanea si caratterizza per una certa libertà in termini di cronologia, media, temi, artisti. Vi sono tuttavia alcuni assi portanti legati, ad esempio, a movimenti come la poesia visiva o ambiti come quello femminista nonché a determinati artisti (come Mirella Bentivoglio, Joseph Beuys, Matteo Fato, Luca Vitone). Come si è determinato l'interesse nei confronti di questi nuclei collezionistici?

Nel primo caso, soprattutto il [femminismo](#), e all'interno l'amicizia con [Mirella Bentivoglio](#) e l'acquisto di tutto il possibile della sua attività, si lega ad ammirazioni speciali e a pensieri di rivolta (per Mirella Bentivoglio l'arte istituzionale, dispendiosa, museale attesta la stortura irrimediabile del patriarcato e di una civiltà maschile). Sono stati quindi alfabeti e abbecedari al femminile, materiali casalinghi, certa repellenza al Mercato e alle valutazioni, e alla dimensione dell'opera, a sale personali, allestimenti, cataloghi monografici, listini, esibizionismo di quadri.

Ma nell'interesse per forme così radicali di guerriglia poetica, come tutta la poesia visiva, c'è la memoria della nostra personale storia familiare, e d'Italia: genitori emigrati al Nord, operai alla Fiat, l'orrore della fabbrica, l'indottrinamento pubblicitario, e il loro destino, senza scampo, di consumatori felici, seduti tutte le sere davanti al televisore. La poesia visiva è una rabbia permanente contro le lingue del potere e della persuasione.

In che modo il collezionismo è legato alla vostra dimensione intellettuale – nel caso di Gianni relativa alla filologia musicale e la traduzione teatrale; in quello di Giuseppe, musicologia e storia dell'arte?

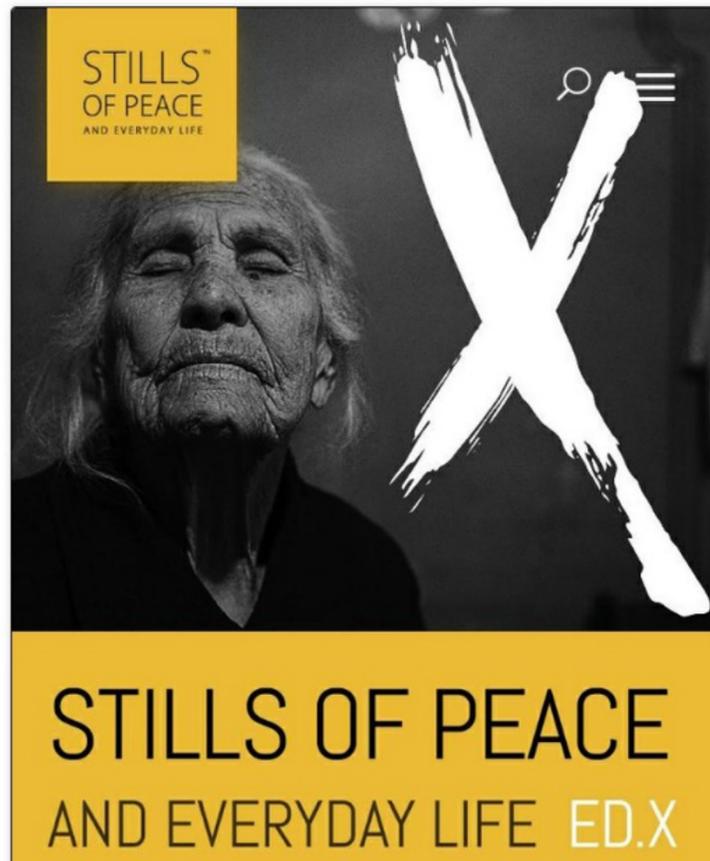
Con la fine della giovinezza già la scrittura ha sostituito la parola orale e le conversazioni, i dialoghi fino a notte fonda, l'esercizio intellettuale dell'amicizia giovanile. L'opera d'arte poi diviene addirittura un monologo. Il collezionismo è un preoccuparsi di ciò che si ha e comporta una revoca della giovanile rottura con la tradizione. Ma il collezionismo è legato solo superficialmente alla dimensione intellettuale, solo per dare alla collezione un tono, una dignità, una giustificazione; più passano gli anni e più ci si accorge che si colleziona per ordinare e allestire altari, mausolei, archi di trionfo, corone, splendori, vanti e vanità, cioè che il collezionismo



appartiene allegoricamente a una fonte volgare che consiste nell'arraffare, nel bottino, nella spoliatura, nell'incetta, nell'averne di più (i soggetti depredati con febbre sono il tempo, i giorni, la vita, e si prende da tutto il proprio passato, e caso mai la dimensione intellettuale serve a essere più zelanti): l'orizzonte finale è ergersi un po' assurdamente, in mezzo agli amici e ai propri familiari perplessi e attoniti, come principi, faraoni e reggitori di non si sa bene che regno (spesso il risultato finale all'occhio profano è un cumulo incomprensibile di macerie custodite e ammassate).

In occasione della mostra a Pescara viene presentata una selezione di diversi materiali dalla vostra collezione raccolti intorno a una nozione di arte come lotta poetica, bisogno di libertà, disobbedienza, intervento sociale e partecipazione. Come si è generata l'attenzione nei confronti di questi temi e come ha risposto la vostra strategia collezionistica? Questo tipo specifico di ricerca si è generata in primo luogo come disagio sociale, e cioè un imbarazzo verso le gallerie d'arte, con il disprezzo che nasce per ambienti danarosi e con una certa supponenza economica, e dove il discrimine è di ceto e di valuta, e con dunque, inevitabilmente, una vergogna politica. Quasi tutte le ricerche di lotta poetica più radicali hanno tale segno inequivocabile distintivo: sono gratuite, cioè operano in primo luogo un rovesciamento dell'economia fino al culto del dono. Queste opere sono le più difficili da trovare perché sono state date gratis e si sono disperse, hanno trovato il mercato disattento, non complice, sono state capaci di appartenere alla perdita e alla dispersione: povere, non riconoscibili (il più delle volte semplicemente perché non avevano la cornice, o si sceglievano materiali miseri e cioè anche fuori dal confort dell'atelier), sono opere soggette a perdita perché operano in mezzo alla gente e sulla strada, fuori dalle mura rassicuranti di museo o galleria, rinunciano al prestigio del valore di mercato, entrano a far parte della leggenda e, da parte del collezionista, richiedono operazioni di attenzione e accudimento. Già il loro statuto iniziale è un atto politico, un sogno di comunità sociale: sono state una cosa che non costava (aderiscono alla prima regola dell'economia del paradiso: "prendete gratis").

a pescara, dall'8 luglio: "stills of peace" / "la vita è un'altra cosa", materiali dalla collezione garrera



FONDAZIONE LA ROCCA | VOLUME PER  
L'ARTE - PESCARA

### LA VITA È UN'ALTRA COSA

CARLA ACCARDI, MIRELLA BENTIVOGLIO, JOSEPH BEUYS, DANIEL BUREN, GEA CASOLARO, MAURIZIO CATTELAN, GIUSEPPE CHIARI, DANIELA COMANI, CLAIRE FONTAINE, KETTY LA ROCCA, LUCIA MARCUCCI, YOKO ONO, CESARE PIETROIUSTI, LAMBERTO PIGNOTTI, VETTOR PISANI, CLOTI RICCIARDI, LUCA VITONE

A cura di Simone Ciglia

La mostra *La vita è un'altra cosa* presenta un nucleo di ricerca speciale all'interno della collezione di Gianni e Giuseppe Garrera: quando l'arte diviene lotta poetica, bisogno di libertà, disubbidienza, intervento sociale e partecipazione. In esposizione è presentata una serie variegata di materiali – manifesti, volantini, fotografie, cartoline, libri, dischi – realizzati da artisti italiani od operanti in Italia dalla fine degli anni Sessanta del Novecento al presente. Si tratta di forme spesso extra-estetiche, veloci, fragili, leggere, capaci di sfuggire alle maglie delle reti del controllo e che permettono agli artisti di agire in maniera più coraggiosa e più profonda nell'ambito della coscienza collettiva e della presa d'atto dei problemi del mondo. Operazioni per lo più concepite come dono e fuori dagli standard commerciali, indifferenti all'economia e alle ragioni della contabilità.

La mostra si concentra in particolare sul decennio degli anni Settanta inteso come momento generativo di cambiamento, portatore di istanze rivoluzionarie come il femminismo e l'ecologismo, e sulla sua eredità nell'arte degli ultimi vent'anni. Queste tensioni ideali si esprimono nella sperimentazione di diverse strategie operative nello spazio pubblico, come azioni di volantinaggio, affissione di manifesti, pubblicazioni di libri, infiltrazione all'interno di circuiti commerciali: "Esempi d'arte speciali, atti poetici, spesso ai margini, fuori dalla rete rassicurante e protettiva di musei, esposizioni, gallerie, e condotti in mezzo agli uomini e alle cose, per sollecitare l'attenzione, per dire la propria ostinazione a dire, per acuire un ascolto, per segnalare qualsiasi forma di potere e qualsiasi sopruso del potere, o anche solo per sentirsi liberi. Dunque tracce, segni e segnali di libertà, dove l'arte si fa capace di disfare certezze e convenzioni, segnalando realtà di disagio e di disattenzione." (Gianni e Giuseppe Garrera)